



# SVILUPPO VERTICALE

*servizio di*  
ALESSANDRA LAUDATI

*foto di*  
SERENA ELLER

*testi di*  
ELENA PAPA

A ROMA, UN EX CONVITTO DI SUORE  
VIENE TRASFORMATO IN UN'ABITAZIONE  
SU SEI LIVELLI OLTRE IL GIARDINO.  
UNA SOVRAPPOSIZIONE DI SPAZI SCANDITI  
DA GEOMETRIE RIGOROSE.

Nella pagina accanto,  
**DIVANO** modulare con  
un elemento chaise  
longue, Wall ideato  
da Piero Lissoni per  
Living Divani.  
Qui, la zona giorno con  
la **PASSERELLA IN  
SOPPALCO** e uno scorcio  
del **TAVOLO** da pranzo  
in ferro spazzolato,  
realizzato su disegno,  
che contiene una **TECA**  
e un'opera del maestro

Pietro Perrone. Di Gio  
Ponti la **SEDIA** nera 969  
(Montina International).  
Sotto il soppalco, due  
**SEDIE** in policarbonato  
trasparente Ghost,  
design Philippe Starck  
per Kartell.







**IL COLLEGAMENTO** tra la cucina e il soggiorno (a lato) è risolto con una **PORTA A BILICO VERTICALE**, Filo 10 di L'Invisibile by Portarredo. Sotto, il corridoio che porta alla **ZONA NOTTE** su livelli sfalsati. Nella pagina accanto, la **CUCINA** artigianale ha un bancone lavoro a

**PENISOLA** che funge anche da piano snack mentre dispense ed elettrodomestici sono inglobati nelle colonne chiuse. Gli **SGABELLI** pieghevoli sono il modello Franklin di Ikea. Sul fondo, il **SOPPALCO** adibito a stanza giochi con accesso dalla camera dei bambini.



A pochi passi dal Gianicolo, a Roma, un antico luogo ecclesiastico è stato recentemente riconvertito ad uso abitativo e frazionato in piccole unità. Tre di questi appartamenti, distribuiti su livelli diversi, sono stati acquistati da un unico proprietario che li ha collegati e modificati ridisegnando gli spazi interni, in un progetto che ha tenuto conto della conformazione esistente e unito terrazze e stanze dando vita a una sintesi compositiva perfetta, improntata al massimo comfort. L'ingresso si apre direttamente sul soggiorno, ricavato, insieme alla cucina, nella ex cappella: sono due grandi ambienti separati dove la doppia altezza è stata sfruttata per creare un soppalco destinato a stanza dei giochi per i bambini. Sullo stesso piano, ma a livelli sfalsati, si trova la zona notte che ha mantenuto la suddivisione morfologica originaria giocata sull'alternanza di piccoli ambienti. Distribuite al piano superiore, con un terrazzo e un ingresso indipendente, le camere dei figli più grandi. ○





*Le pareti colorate  
caratterizzano le stanze  
dei figli più grandi*



Al primo piano, con un ingresso indipendente, si trovano le camere dei due ragazzi (a destra). Qui i **LETTI IN FERRO SMALTATO** con testiera intagliata a laser sono stati realizzati da un artigiano su disegno dell'artista Pietro Perrone. I **PAVIMENTI**,

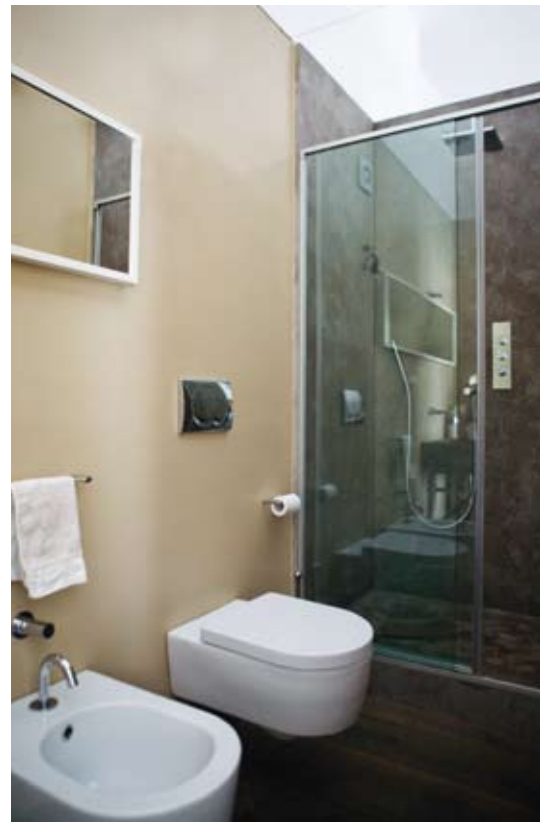
uguali in tutta la casa, sono in doghe di quercia posate a casellario (Quercus). Sopra, il particolare di uno dei cinque **BAGNI**.



A lato, uno scorcio dell'**AREA GIOCHI** in soppalco nella camera dei figli minori al piano terra, accanto a quella dei genitori. Fanno parte della serie Mammut di Ikea il **TAVOLINO** e le **SEGGIOLINE** colorati.



*Ogni camera da letto  
è dotata di un bagno privato e  
di uno spazio guardaroba*



A lato, la camera padronale al piano terra, con il **LETTO TESSILE** di Ivano Redaelli e la **LAMPADA** da terra Costanza, con paralume in policarbonato, disegnata da Paolo Rizzato per Luceplan. Il **BAGNO** (in alto) è di pertinenza esclusiva della camera così come nelle altre stanze da letto, ad eccezione di quella dei bambini più piccoli.



## Approfondimento

DEI 250 METRI QUADRATI DELLA CASA FOTOGRAFATA, UN TERZO È DESTINATO ALLA ZONA GIORNO CUI SI ACCEDE DIRETTAMENTE DALL'INGRESSO.



Servizio a pagina 178



A lato, la sezione con evidenziati i vari livelli su cui è distribuita la casa. A sinistra, un angolo del soppalco.



Per il soppalco, una leggera struttura bianca in ferro.

il P

## IL PUNTO DI VISTA di Elena Papa

### Coordinamento di livello

L'obiettivo di partenza: unire tre appartamenti su quattro altezze diverse e due locali al piano seminterrato. Un gioco a incastro impegnativo, ma perfettamente riuscito grazie alla scelta di enfatizzare, invece che azzerare, le differenze di quota. E di puntare su leggerezza e trasparenza.

Intervenire nella complessa struttura imposta dall'architettura esistente non era facile: le differenze di livello degli spazi abitativi e delle altezze dei soffitti costituivano un forte vincolo. Tali caratteristiche avrebbero potuto compromettere comfort e funzionalità dell'intero progetto ma, enfatizzate con soluzioni intelligenti e cura dei dettagli, sono diventate dei punti di forza.

**1- Le differenze di quota** potevano essere azzerate con elementi di raccordo. Il progettista ha scelto però la via opposta: quella di esasperarle all'eccesso, arrivando a creare, con la costruzione di un soppalco, un ulteriore livello, il settimo.

**2- Il soppalco ha valorizzato maggiormente l'ambiente living-cucina**, e la sua struttura leggera, in ferro, ha permesso di mantenere fluidità nella circolazione dello spazio.

**3- L'impianto costruttivo del soppalco è semplice:** un solo trave orizzontale, ancorato alle pareti laterali tramite anche a scomparsa, e due pilastri per l'appoggio verticale inglobati in una libreria a giorno. Chiude la struttura una ringhiera sui due lati lunghi. I pezzi in ferro sono stati realizzati in laboratorio e in parte in opera, soluzione che permette di contenere i costi.

**4- In questo caso, l'introduzione del soppalco** diventa un elemento di equilibrio: aiuta infatti a riproporzionare l'ambiente esageratamente alto.

**5- La soluzione in pianta** tende a privilegiare il concetto di percorso: prevede una divisione funzionale delle zone giorno e notte pur mantenendo una distribuzione aperta.

**6- L'uso del vetro** in grandi lastre, anche per superfici con affacci da interno a interno, consente di illuminare tutta la casa con la luce naturale.

## IL PROGETTO

“La scala più bella è quella con ogni andata fra muro e muro. Chiusa. Vedi una rampa alla volta e non sai dove finisce...”: la citazione di Gio Ponti corrisponde perfettamente a questo intervento curato da Nicola Auciello ([www.na3.it](http://www.na3.it)). Fondendo diverse unità abitative, che in origine facevano parte di un antico complesso ecclesiastico, l'architetto romano ha realizzato una casa grande e dal taglio particolare. Una costruzione modulata su quote differenti, che segue l'andamento degli spazi preesistenti: sei i livelli, oltre a un settimo creato ex novo per realizzare un soppalco.

**Costituito da una passerella lunga e stretta** (m 2,30x11,50), il soppalco ha funzione di zona relax e lettura nella porzione sopra il living, per poi trasformarsi in spazio gioco con accesso separato dalla camera dei bambini nella parte sopra la cucina.

**Una grande parete in cristallo temperato** trasparente antifondamento, che chiude il lato del soppalco, permette a cucina e spazio gioco di interagire visivamente.

In alto a destra, la parte del soppalco con l'area giochi che si affaccia sulla cucina.



Le scale in muratura sono finite in cemento resinato grigio. I gradini hanno asole di cm 2x2 in altezza e profondità, che li fanno sembrare staccati dal muro.

**La trasparenza**, uno dei temi dominanti del progetto, ricorre nuovamente nel soffitto del bagno padronale dove le lastre, poste in orizzontale, diventano una finestra panoramica.

**Il gioco dei dislivelli** è sottolineato dal lungo setto di 17 metri che, come un muro di spina, interseca tre livelli di quota in un andamento orizzontale e, percorrendoli, attraversa i nuovi ambienti interrotti e sfalsati da pochi gradini.

**L'altezza dei soffitti**, che arriva fino a cinque metri nel living e nella cucina (parzialmente soppalcati) e diminuisce gradualmente nel corridoio e nella camera matrimoniale, è un altro elemento che contribuisce ad accentuare il movimento degli ambienti.

#### CONTATTI

Hanno partecipato alla ristrutturazione della casa curata dallo studio di architettura di **NICOLA AUCIELLO**: l'impresa edile del **GRUPPO STATUTO**; la ditta **L'INCUDINE** per le opere in ferro; **QUERCUS** per i pavimenti in legno; **SMIT** per una parte degli arredi ed **ERCO** per l'illuminazione.

[www.na3.it](http://www.na3.it)  
[info@incudinesnc191.it](mailto:info@incudinesnc191.it)  
[www.smitsrl.it](http://www.smitsrl.it)

[www.statuto.it](http://www.statuto.it)  
[www.querqus.it](http://www.querqus.it)  
[www.erco.com](http://www.erco.com)